

# Il clima estremo dello scorso agosto ha avuto precedenti nell'Ottocento

La prima decade è stata "fredda" con una media più bassa; la terza parte del mese è stata sopra di 3,07°C. Le piogge estive (+27,4 mm) hanno difeso la vegetazione, che è rimasta verde e buona per mitigare il caldo

28 agosto 1853

Quanta triste impressione mi fanno queste campagne di Urbino, aride e bianche come fossero coperte di cenere. Le arene del mare sono più oscure! Dove i nostri antichi lasciavano prosperare alte e salubri boscaglie, i moderni giudicarono con vano senno che fosse più utile di farvi perire i semi dei grani!

Io credo che i forti calori che noi proviamo nella stagione estiva, non ostante il livello di più di 400 metri, dipendano in molta parte dai vivi riflessi di queste terre biancheggianti.

Alessandro Serpieri,  
Registri Osservatorio  
\*\*\*

**Nella nota** del registro meteorologico del 28 agosto 1853 Serpieri individua l'attività umana, con lo sfruttamento intensivo dei terreni agricoli, quale causa prevalente dell'incremento dei forti calori estivi. Con agosto si è conclusa l'estate meteorologica, un'estate decisamente diversa dalle ultime. Dopo un giugno piovoso con temperature in linea con le medie del periodo, da luglio si sono fatte strada a più riprese le incursioni dell'anticiclone africano, ormai dominatore indiscusso nelle estati mediterranee, lasciando poche occasioni per il passaggio di veloci perturbazioni.

**Il mese appena concluso** ha avuto un andamento inconsueto, con una prima decade "fredda" per il periodo, una seconda di transizione, e, in controtendenza con il tipico andamento di agosto che spesso decreta la fine dell'estate rovente intorno alla metà del mese, una terza decade bollente, con i termometri che hanno sfiorato i 40°C nelle stazioni di fondovalle e nuovi record infranti. E sarebbe risultata ancor più estremo se non fosse sopraggiunta la seconda perturbazione del mese il giorno 28 con la sua azione mitigatrice. Nel complesso un'estate calda con precipitazioni leggermente superiori alle medie del periodo.

**Il 2023** ci dimostra però, con

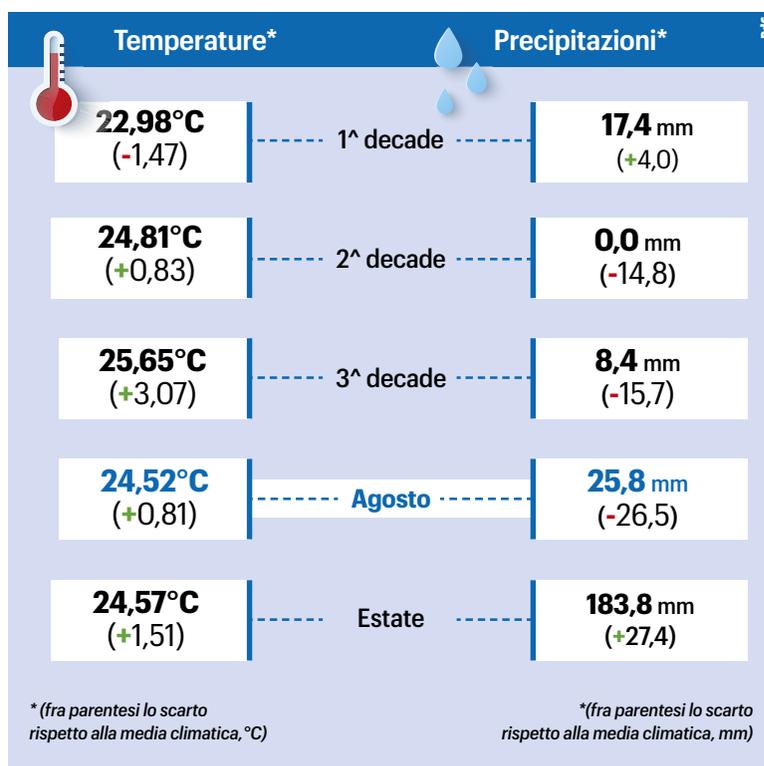
**PIU' ESTATE CHE AUTUNNO**

**Settembre assume ormai caratteristiche diverse da quelle tipiche. L'acqua arriverà più avanti**

## IL BAROMETRO DEL SERPIERI

Note a cura di  
**Piero Paolucci**

Osservatorio Meteorologico «Serpieri», Università di Urbino, Dipartimento di Scienze Pure e Applicate



buone precipitazioni invernali e soprattutto primaverili (molto carenti negli ultimi tre anni), che i forti calori estivi possono

essere superati senza crisi idriche e con buona tenuta vegetativa. Il clima è in continua mutazione e i fenomeni estremi non

ALESSANDRO SERPIERI

**Lo scienziato nato 200 anni fa aveva già individuato il riflesso dell'azione umana sulla temperatura**

sono una novità del terzo millennio, rileggendo i registri del Serpieri, attento osservatore, troviamo mesi di agosto descritti con caldo eccezionale nel 1867 e 1869, qui si toccarono i 33,8°C, o nel 1881 quando il giorno 23 risultano 35,4°C di massima e 29,9°C di minima.

**Con l'incremento** delle temperature l'energia prodotta provoca fenomeni estremi come il 6 agosto 1868: «Stamane presto pioggia fortissima e tuoni. Ci venne poi riferito che al piccolo paese di Acqualagna, posto poco al di là del Furlo, è caduta una grandine tanto grossa che, oltre ad aver devastato le campagne, ha rotto alcune tegole dei tetti; o il 20 agosto del 1873 quando pioggia forte con tuoni terribili provoca poca grandine, ma grossa come uova di piccione».

**Settembre**, ormai dalle caratteristiche più estive che autunnali, è ripartito con una nuova elevazione dell'anticiclone africano che ci terrà compagnia almeno per metà mese, lasciandoci in attesa di nuove preziose precipitazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATELLO SUL METAURO

**Un "Patto di Buongusto" nel nome del tartufo tra Italia e Giappone**

Domani a Roma sarà siglato un accordo promozionale

MERCATELLO SUL METAURO

**Domani** Roma ospiterà la firma del Patto di Buongusto tra Italia e Giappone. In un contesto diplomatico e accademico, l'ambasciatore del tartufo, gastronomo e narratore mercatellesse Giuseppe Cristini illustrerà nel pomeriggio all'auditorium della CIA (Confederazione Italiana Agricoltori) la previsione della stagione tartufigena italiana del bianco pregiato, che si sta per aprire.

**Cristini** analizzerà i parametri più importanti che lo delineano, fino a indicare quale sarà la Regione Italiana quest'anno più "baciata" dal tartufo bianco e dove lo troveremo nelle più voluminose carature. L'Accademia Mondiale del tartufo, di cui Cristini è direttore artistico, e la Japan Italy Economic Federation hanno ideato per questo Patto di Buongusto una ricetta simbolo della cucina al tartufo, ma rivisitata: la tagliatella al tartufo mantecata con formaggio cremoso in abbinamento al sakè, il liquore tradizionale giapponese. Dopo la firma seguirà una degustazione preparata dagli chef e dagli allievi dell'Istituto Alberghiero di Piobbico.



g. v.

Sindaco Arcangeli e l'ex onorevole Morani rispondono al consigliere Baiocchi. «I lavori ripartono domani e non per merito tuo»

## Caserma Vigili del fuoco, si incendia la polemica

MACERATA FELTRIA

**Il cantiere** per la nuova caserma dei Vigili del Fuoco riaprirà domani. «Ho avuto conferma proprio oggi (ovvero ieri, ndr) che i lavori riprenderanno - dice soddisfatto il sindaco Luciano Arcangeli - e se tutto andrà bene, termineranno a marzo 2024. Sarà l'ultimo passo per avere finalmente una caserma nuova e stabile per tutto l'entroterra feltresco, un'area che serve circa trentamila abitanti». I lavori erano fermi da circa un anno e mezzo, tra covid e aumento dei prezzi, ma ora, superati questi ostacoli, la stessa ditta

che li aveva iniziati terminerà il tutto. La caserma di Macerata, prima presidio solo nei periodi estivi, è sede di un distaccamento permanente dal 2015, con 28 effettivi, con sede in uno stabile provvisorio il cui affitto grava sul bilancio comunale. Quella in costruzione è dunque la prima vera caserma per il paese, una realtà fortemente voluta negli anni passati da amministrazione e governo di centrosinistra, come sottolinea Alessia Morani: «Il consigliere regionale Baiocchi annuncia l'imminente fine dei lavori per la caserma - dice l'ex deputata Pd, commentando le dichiarazioni del consigliere di FdI - prendendosi il merito della



conclusione degli stessi e dicendo che finalmente la giunta Acquaroli ha concluso un'opera infrastrutturale per la sicurezza del territorio. Intanto invito Baiocchi, che qui non abbiamo mai visto, a venire a vedere dove si trova la caserma in costruzione, la cui collocazione è stata decisa tanti anni fa dall'ammi-

nistrazione comunale di cui anche io facevo parte come assessore. E poi, ricordo che i finanziamenti per progetto e realizzazione sono stati portati avanti dai governi di centrosinistra e dalle nostre amministrazioni comunali e provinciali insieme al Demanio. Le telefonate al ministero per avere certezza della ripresa dei lavori le abbiamo fatte anche il sindaco Arcangeli ed io, e l'amministrazione comunale lo ha comunicato ai cittadini senza trionfalismi. Quando vuole, Baiocchi venga nel Montefeltro così magari ci dice quando riaprirà l'ospedale di Sassocorvaro come hanno promesso Acquaroli e Baldelli».